

Test: " Sai giocare con il tuo bambino?"

Il test che segue ti aiuterà a scoprire se sai giocare con il tuo bambino nel modo giusto, cioè favorendo lo sviluppo della sua creatività e della sua autonomia, oppure se tendi a trascurare questo aspetto della sua vita, ritenendolo poco importante.

1. Il primo giocattolo del tuo bambino:

- A L'hai acquistato tu quando ancora eri incinta
- B E' stato un regalo per la sua nascita
- C Non ricordi la sua provenienza

2. Hai iniziato a canticchiargli qualche canzoncina:

- A Fin dai primi giorni di vita
- B Dopo i cinque mesi di vita
- C Intorno all'anno di vita

3. Quando era piccolissimo, durante il cambio del pannolino:

- A Lo lasciavi sgambettare a lungo, coccolandolo, parlandogli e ridendo
- B Cercavi di velocizzare al massimo l'operazione per non fargli prendere freddo
- C Ti concentravi soprattutto sulla corretta pulizia del sederino

4. In genere ti metti accanto al tuo bambino per sfogliare un libro ricco di figure:

- A Quasi ogni giorno
- B Circa una volta alla settimana
- C Mai: a lui non piace sfogliare i libri

5. Mentre giochi con il tuo bambino ti viene in mente:

- A Quando giocavi tu con la tua mamma
- B Che avresti un mucchio di altre cose da fare
- C Che dovrai organizzarti per invitare più spesso altri bambini

6. Giochi a nascondino con tuo figlio:

- A Sempre
- B Qualche volta
- C Mai

7. Tuo figlio sta giocando a far finta di bere un caffè da una tazza invisibile:

- A Molto divertita, ti siedi vicino a lui e gli chiedi di offrirtene un pò
- B Presa da altri pensieri gli chiedi distrattamente se è abbastanza buono
- C Gli chiedi se non preferirebbe invece una tazza di latte vero

8. Il tuo bambino ti chiede di indossare il suo costume di Carnevale in pieno agosto:

- A Lo accontenti subito
- B Speri ardentemente di ricordare dove l'hai riposto
- C Gli spieghi che i costumi di Carnevale si chiamano così perchè appunto si usano a Carnevale

9. A volte ti viene la tentazione di sfruttare i momenti di gioco per fargli imparare a leggere o a scrivere in anticipo rispetto all'inizio del primo ciclo scolastico:

- A Assolutamente no
- B Qualche volta hai pensato a questa possibilità
- C Sì, spesso hai pensato che potrebbe essere una buona cosa

10. Quando decidi di portarlo all'aperto cerchi sempre:

- A Di accompagnarlo in un parco attrezzato, dove possa saltare, arrampicarsi e salire su un'altalena
- B Di accompagnarlo in un luogo che sia vicino a un supermercato, così puoi anche approfittarne per fare la spesa
- C Di accompagnarlo in un luogo dove ci siano molti altri bambini

11. Durante i lunghi viaggi in automobile:

- A Tu e il bambino cantate spesso
- B Di tanto in tanto gli leggi un pezzettino di fiaba
- C Fai di tutto per farlo addormentare

12. Quando disegna ti piace di più:

- A Sederti accanto a lui per disegnare a tua volta
- B Osservarlo per vedere i suoi progressi riguardo sia la manualità sia la creatività
- C Aspettare che finisca il suo "capolavoro" per poi appenderlo

13. In casa, per dare al tuo bambino l'opportunità di fare un movimento:

- A Gli permetti ovunque sia possibile di saltare, rotolarsi, arrampicarsi e anche fare piccole corsette
- B Hai attrezzato uno spazio nella sua cameretta in cui può muoversi liberamente
- C Ritieni che il bambino debba muoversi quando è all'aperto, non quando è in casa

14. Tuo figlio all'improvviso si mette a scarabocchiare una parete con un pennarello. Per prima cosa pensi:

- A Di non avergli dato una buona alternativa, cioè fogli da disegno a volontà
- B Che tanto era già in programma di tinteggiare la parete
- C Che devi trovare il modo per impedirgli di ripetere una simile prodezza

15. Quando il tuo bimbo gioca da solo a "fare finta di":

- A Stai nei paraggi e attendi che ti assegni un ruolo nella storia che stai elaborando
- B Ti rallegri pensando che è dotato di molta fantasia
- C Ti viene il dubbio che sia un bimbo troppo solo

RISULTATO DEL TEST

Prevalenza di A: MOLTISSIMO

Sai perfettamente quanto il gioco sia importante durante tutte le fasi della crescita e quindi cerchi in tutti i modi di dare al tuo bambino l'opportunità di dedicarsi a quanto più gli piace e lo diverte. Ma non solo: giocare con lui ti appaga veramente e ti concede, almeno per qualche attimo, di riprovare le emozioni dell'infanzia.

Il tuo bambino sente con grande chiarezza che tu non giochi con lui solo per compiacerlo o per dovere, ma perchè ti piace farlo. In effetti, già da tempo ti sei resa conto che giocare con lui non solo regala a entrambi attimi gioiosi, ma ti fornisce anche una delle migliori occasioni per valutare tutti i suoi progressi e per avere ancora una volta la prova di quanto sia simpatico, affettuoso, creativo.

Mentre giochi con lui assumi istintivamente gli atteggiamenti migliori: riesci a fargli sentire la tua partecipazione, senza dimostrarti invadente, e sai anche come stimolare la sua curiosità e il suo desiderio di fare ogni giorno nuove conquiste. Insomma, sei una mamma da manuale.

Prevalenza di B: ABBASTANZA

Dal punto di vista teorico, sai assolutamente tutto del gioco e dell'importanza che riveste nello sviluppo del bambino. Però hai un nemico che ti osteggia e ti impedisce di dedicarti con maggiore impegno e coinvolgimento a tuo figlio: il tempo. I tuoi numerosissimi impegni probabilmente ti impediscono di giocare con lui a mente sgombra, concentrandoti solo su quanto state facendo e con l'unico obiettivo di divertirvi entrambi. In realtà, quando si presenta l'occasione di giocare con tuo figlio non sei presa dall'entusiasmo.

Una parte dei te ti suggerisce infatti che sarebbe meglio occuparsi di qualcosa d'altro, magari di maggiormente produttivo: avendo sempre i minuti contati, pensi che sarebbe più opportuno fargli, per esempio, il bagnetto anzichè aiutarlo a costruire un castello con i cubi. Solo in vacanza riesci a staccare la spina e quindi a giocare con lui senza ansia, gustandoti ogni singolo minuto. Cerca di farlo anche nei periodi in cui si lavora: farà bene sia a te che al tuo bambino.

Prevalenza di C: POCO

Giocare è per te un'attività esclusivamente riservata ai bambini. Vietata ai maggiori di dodici anni, insomma. Ne sei talmente convinta da considerare del tutto irrilevante trascorrere del tempo a giocare con tuo figlio. Credi infatti che un bambino debba arrangiarsi da sé per quanto riguarda l'attività ludica e che alla mamma spetti esclusivamente il compito di accudirlo in tutto il resto nel migliore dei modi.

Se è vero che giocare è un istinto e che qualsiasi bambino può riuscire a divertirsi senza grandi supporti, è certo che quando la mamma si mette a disposizione per leggere una fiaba, costruire un castello, mettere in fila i peluche, il bambino può davvero trarre il massimo vantaggio da quel momento di ricreazione. Il gioco contribuisce infatti a rafforzare il legame d'amore con i genitori, oltre a rappresentare un ottimo allenamento per la sfera psicoemotiva. Potrebbe dunque essere opportuno che tu riuscissi a modificare il tuo punto di vista: prova a giocare davvero con il tuo piccolo, abbandonandoti alle sensazioni che riceverai osservandolo e interagendo con lui. Di certo comprenderai quanto può essere importante non trascurare più questo aspetto.